

# Artisti, critici, addetti ai lavori e spettatori a sostegno di Avvistamenti

XIV Mostra Internazionale del Video e del Cinema d'Autore

La Mostra Internazionale del Video e del Cinema d'Autore **Avvistamenti** è organizzata dal Cineclub Canudo, associazione culturale con sede a Bisceglie e iscritta all'Albo regionale dello Spettacolo ed è stata ideata dai suoi curatori quando in Italia c'era ancora la Lira. La prima edizione prese forma nel 2002 presso la Chiesa sconsacrata di Santa Margherita a Bisceglie, con una rassegna memorabile, curata da Valentina Valentini, docente all'Università La Sapienza di Roma, esperta di teatro, arte e nuovi media. Dopo le prime edizioni a Bisceglie, ben presto la Mostra divenne itinerante, non avendo mai trovato un interlocutore istituzionale che avesse preso sul serio questo progetto, attraverso l'attribuzione di risorse adeguate e di una sede stabile. Negli anni si è svolta a Barletta, Bari, Molfetta, per poi far ritorno nel 2012 a Bisceglie, sempre riscuotendo grande consenso di critica e pubblico. In quindici anni abbiamo ospitato grandi nomi del panorama artistico internazionale e promosso la conoscenza di giovani autori italiani, molti pugliesi, i quali ora sono artisti affermati, le cui opere sono esposte in gallerie prestigiose o selezionate nei più importanti festival di tutto il mondo. I nomi si possono riconoscere facilmente tra i firmatari di questo appello a sostegno di Avvistamenti. Alla vigilia della sua XIV edizione, in programma a dicembre 2016, accade che le istituzioni locali non sembrano particolarmente interessate a sostenere e quindi custodire nel proprio territorio questa preziosa esperienza di laboratorio culturale e artistico, orientandone il trasferimento verso altre città italiane che hanno già manifestato un grande interesse ad ospitarla e l'Assessorato alla Cultura della Regione Puglia decida di tagliare il contributo ad Avvistamenti, riducendolo ad appena 2925 euro. Una cifra ridicola se si pensa a quello che ha rappresentato Avvistamenti per il nostro territorio: un punto di riferimento internazionale per il video d'autore e il cinema di ricerca. Siamo riusciti a proporre l'idea di una Puglia non più solo set cinematografico per girare un film, ma luogo di dibattito critico sulle nuove esperienze artistiche, invitando a confrontarsi artisti, critici, curatori italiani ed stranieri. Questo appello fu pubblicato per la prima volta il 15 febbraio 2011, dopo nove edizioni di **Avvistamenti**, quando pensavamo fosse giunto il momento di porre fine a questo nostro progetto, ma le cose non andarono così, perché tanti amici ci incoraggiarono a proseguire, testimoniando con una propria dichiarazione una profonda e sincera stima per il nostro lavoro. In questi giorni, dopo cinque anni da quel primo appello, abbiamo pensato di diffondere una nuova sottoscrizione, cui hanno aderito circa sessanta tra addetti ai lavori e semplici spettatori di Avvistamenti, critici e artisti che hanno avuto modo di conoscere e quindi apprezzare il nostro impegno: tra questi ultimi vi è un Premio Oscar, un Leone d'Oro e molti artisti di fama internazionale. Noi siamo sempre qui, come fosse la prima edizione (il budget è, più o meno, lo stesso di quindici anni fa), a chiederci se tutto ciò valga realmente la pena: le tante dichiarazioni di stima sono un gran toccasana per il nostro morale, ma non vorremmo che l'ostinazione diventi accanimento terapeutico, per cui qualora le istituzioni locali preposte al sostegno delle attività culturali ritengano che Avvistamenti non rientri nella fattispecie di iniziative da sostenere adeguatamente, ne prendiamo atto e decideremo di conseguenza per l'organizzazione imminente della XIV edizione.

**Antonio Musci** (ideatore e direttore artistico di **Avvistamenti** - [www.avvistamenti.it](http://www.avvistamenti.it))

(in ordine alfabetico)

*Oltre che come "addetto ai lavori", a volte chiamato a interpretare visioni, ho preso parte a diverse edizioni di Avvistamenti semplicemente come spettatore. Ed è questa dimensione spettatoriale quella su cui bisogna soffermarsi: esistono spettatori (anche potenziali) di un cinema "sperimentale", sommerso per quanto estremamente vitale, propositivo sul piano dialettico, coinvolgente il pubblico attivamente, che è quello di Avvistamenti; tutto il contrario del già-visto, rimestato e vecchio o addirittura morto in mostra in molti festival.*

**Luigi Abiusi (critico cinematografico, direttore della rivista cinematografica [UZAK](#))**

*Se Avvistamenti non è un festival, è certamente un metodo di ricerca che dovrebbe fare "scuola" ovunque perché rinuncia consapevolmente alla tentazione di impartire lezioni e mette al centro l'urgenza della visione e dell'ascolto. Il senso pieno della parola "impegno" è nell'azione costante, onesta e resistente di Antonio e Daniela, che stimiamo e ringraziamo per le visioni di grazia che ci hanno fatto conoscere e di cui abbiamo sempre più bisogno.*

**Gemma Adesso Michele Sardone (critici cinematografici, [UZAK](#))**

*La ricerca, l'indagine, l'impegno.*

*Nelle due ultime edizioni dell'Estate molfettese tra le varie operazioni adottate, c'è stata anche quella di portare a Molfetta alcune manifestazioni provenienti da fuori città, pur nate in un territorio a noi attiguo. Una delle prime è stata Sonimage, la creatura estiva di Cineclub Canudo di Antonio Musci e Daniela di Niso, instancabili sperimentatori con sede a Bisceglie, storici organizzatori di Avvistamenti. Oggi leggo che dalla Regione hanno tagliato i fondi a questa iniziativa e che la manifestazione è a rischio emigrazione fuori dalla Puglia. Una iniziativa che tra le altre cose ha ospitato grandi artisti di fama internazionale, ma ha sempre voluto dedicare spazi importanti ai ricercatori musicali e cinematografici del nostro territorio e della nostra città. Così non posso che sperare nella resistenza degli organizzatori, che come in molte altre occasioni hanno sopperito alla mancanza di fondi con l'ingegno, la creatività e la serietà della loro proposta, pur rendendomi conto che dopo tanti anni è davvero difficile continuare a predicare innovazione e sperimentalismo nella propria terra, se attorno vedi una mancanza di attenzione verso il tuo decennale lavoro, sempre riconosciuto dagli addetti ai lavori e dal pubblico.*

**Federico Ancona (musicista e direttore artistico Estate molfettese)**

*La qualità dell'ispirazione è il sale di ogni esperienza creativa di ricerca. "Avvistamenti" è uno spazio d'indagine unico proprio perché insegue costantemente questa qualità: rimanendo in connessione con linguaggi mutanti, si costituisce come luogo di eccedenza e superamento delle modalità recalcitranti della produzione e della fruizione cinematografica. Eccedere il contenitore-Cinema significa, per l'appunto, correre a perdifiato mentre la terra si sgretola sotto i piedi, muovere passi nella ridefinizione di rapporti nuovi tra materia filmica e sguardo, orientarsi in direzione di approdi che accolgano le visioni più umili per metterle in relazione tra loro.*

*Per questo, e non è poco, la missione di "Avvistamenti" deve proseguire... da qui all'eternità.*

**Alberto Baroni (regista)**

*Sono convinto che Avvistamenti è stato, rimane e mi auguro continuerà a essere uno tra gli appuntamenti più importanti nel panorama delle manifestazioni culturali italiane. Il motivo principale di questa sua importanza risiede certamente nella sua capacità, rara in questi tempi di iperrealismo di consumo, di voler mostrare l'invisibile. La mostrazione del non visibile (e del non visto) è già in sé un atto necessariamente rivoluzionario, soprattutto poi se si opera in un contesto di immagini, dove dunque tutto è dato a vedere. E infine diviene appuntamento di ciclica importanza per gli autori che facendo di tale ricerca "invisibilmente invisibile" una condizione vitale, trovano nel confronto con il pubblico e con gli altri autori una spinta a proseguire a discapito di un'invisibilità istituzionale di carattere nazionale.*

**Giuseppe Boccassini (regista)**

*Un'operazione di straordinario valore culturale - basti scorrere i nomi degli artisti che sono passati di qui in quasi quindici anni - e di altrettanto straordinario radicamento sul territorio. Avvistamenti merita non solo di essere riconfermato ma di trasformarsi in un progetto ancora più ambizioso. Perché, come hanno dimostrato in questi anni Antonio Musci e Daniela Di Niso, una Puglia diversa è possibile. Senza retorica e con fiducia.*

**Simona Brunetti (conservatore [MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo](#))**

*Avvistamenti is a valuable member of the Bisceglie community, enriching, enlivening by bringing cultural activities to the city. As a participant I found the administration of programs to be perfectly planned and executed.*

*Most important, their reach radiates out from Bisceglie pulling in excellent artists and audiences from Italy and internationally. Thank you so much for the experience and opportunity I had with you.*

**Peter Campus (artista)**

*Ok, non sono un aspirante regista, non mi metto la sciarpetta indoor quando vado a vedere le rassegne dei corti e non ho mai alzato la mano durante i cineforum per fare domande traboccanti di citazioni che non arrivano mai al dunque. Ma diamine, non mi potete chiudere Avvistamenti, è una delle poche realtà costruttive del circondario! Per una persona curiosa questa rassegna è un modo per ampliare le conoscenze entrando in contatto con interessanti avanguardie, ma per un ragazzo che voglia diventare cineasta è praticamente un corso di formazione. Io sono uno spettatore assiduo di Avvistamenti da quando ne ho memoria, ho seguito le peripezie di Antonio e Daniela, conosco la loro tenacia e posso assicurare che sono mossi unicamente dalla passione per il cinema. Amano quello che fanno, non sono mestieranti, per questo sottoscrivo l'appello.*

**Caparezza (cantante, Canudiano DOC)**

*Avvistamenti è l'unico festival di tutto il Sud Italia che, con un'estrema serietà e con una puntigliosa organizzazione, ha avuto il coraggio di proporre opere e autori internazionali di ricerca e di impegno, unendo alle proposte di artisti di chiara fama un incessante sostegno alle realtà locali emergenti. Ricerca, impegno, sostegno alle realtà emergenti sono gli unici ingredienti in grado di far rinascere il cinema italiano e farlo uscire da questo stato di torpore e appiattimento su formule localistiche di sempre minore rilevanza globale. Per questo il rischio di una scomparsa di festival come Avvistamenti rappresenta, più in generale, il rischio di una scomparsa del nostro cinema migliore da un panorama internazionale sempre più ricco ed emancipato.*

**Federico Carra (kiwido Editore)**

*Ci vuole l'occhio lungo per guardare le immagini e capire, oggi più che mai, dove va il Cinema in ogni sua forma, e dove va l'Uomo in ogni sua espressione. AVVISTAMENTI questa grande capacità l'ha sempre avuta ed è preziosa e prolifica: basta scorrere l'elenco degli artisti che sono transitati nei programmi di questa manifestazione anno dopo anno, per comprendere quanto sia importante che non si perda l'occasione di tenerla viva e di darle anche più forza programmatica. La coerenza con cui AVVISTAMENTI in tutti questi anni ha saputo tenere fede all'impegno dichiarato sin dal nome, è un atto di resistenza artistica, civile e umana a ogni possibile degrado (sociale, culturale, visionario) del nostro territorio e della nostra coscienza. La speranza - che vuole anche essere una chiara sollecitazione a enti pubblici e amministratori pugliesi - è quella di non perdere questa occasione e continuare a guardare lontano insieme ad AVVISTAMENTI..*

**Massimo Causo (critico cinematografico, curatore sezione Onde al Torino Film Festival)**

*A maggio di quest'anno ho tenuto la mia prima mostra SARTORIE a Bisceglie presso Palazzo Tupputi - Laboratorio Urbano Bisceglie e, se in quel momento mi sembrava una casualità, ora posso dire che non lo era.*

*A Bisceglie mi hanno accolto Antonio Musci e Daniela Di Niso, due persone "a modo", come dice mia nonna. Mi hanno aiutato con grande professionalità nell'organizzazione, prestandosi senza timore di "affaticarsi o sporcarsi le mani", sempre solerti e preparati. Dolci come i sospiri di Bisceglie che ci hanno regalato al primo incontro. Abbiamo condiviso tanti piccoli momenti, dall'allestimento al pranzo e al disallestimento. Non si sono mai sottratti. Antonio Musci ha dato un suo contributo a SARTORIE cogliendone il senso più profondo e ringrazio anche suo padre intervenuto alla presentazione in qualità di sarto. Grande piacevole sorpresa.*

*Ricordo che queste persone lavorano con PROFESSIONALITA' E CONOSCENZA perché molto spesso si ha a che fare con persone che non sanno di cosa si stia parlando o non conoscono il lavoro e presuppongono cose sbagliate inficiando o intralciando per di più con boria.*

*Quindi lasciamo lavorare le persone che sanno farlo a 360 gradi.*

**Ida Chiatante (artista)**

*Antonio e Daniela sono due raddomanti che procedono in direzione ostinata e contraria, senza sosta e sempre con il sorriso sulle labbra e gli occhi di chi è profondamente innamorato.*

*Da quindici anni, Avvistamenti è il frutto di questa ricerca, è acqua fresca messa a disposizione di chiunque cerchi ristoro in un paesaggio che lentamente e inesorabilmente si fa deserto culturale.*

*Sono convinto che siamo ancora in tanti ad essere assetati, forza Avvistamenti!*

**Stefano Ciannamea (graphic designer)**

*Cos'è AVVISTAMENTI? È quel pensiero che ti coglie quando nel frastuono della mediocrità diffusa ti ritrovi improvvisamente sospeso in un momento di godimento intellettuale e sensoriale. Ti ritrovi ancora una volta a scoprire, a crescere. Poi torni alla realtà e senti che quest'anno non ci sarà. Mi unisco a tanti altri amici artisti, musicisti, ma anche e soprattutto come semplice fruitore voglio dire: AVVISTAMENTI NON DEVE MORIRE.*

**Lazzaro Ciccolella (compositore e musicista)**

*Ho conosciuto Antonio Musci e Daniela Di Niso durante una serie di eventi (mostre e presentazioni di libri da me curati tra i quali mi piace ricordare quella di "Sartorie" realizzata da Ida Chiatante autrice dell'omonimo libro e quello con Carmela Lovero sul fenomeno del self-publishing) in collaborazione con Mauro Ieva dell'associazione culturale "Cacciatori d'ombra". La professionalità e lo spirito di accoglienza e collaborazione che ho sperimentato sono state elevatissime e si sono presto trasformate in grande stima reciproca. Quello che ho saputo circa la riduzione dei fondi a favore di Avvistamenti mi sembra un segnale molto preoccupante da parte della Regione Puglia. Mi chiedo e chiedo ai responsabili di questa scelta quali siano le strane e fino ad ora occulte "ragioni" che l'hanno sostenuta. Perché togliere ossigeno vitale ad una iniziativa culturale che ha posto Bisceglie ad un livello di eccellenza in Italia?*

**Alessandro Cirillo (fotografo e curatore)**

*Per chi fa e per chi segue un cinema solitamente condannato all'invisibilità per il solo fatto di non piegarsi alla volontà dell'industria cinematografica, Avvistamenti rappresenta un'occasione rara e vivificante. Siamo stati ospiti in Puglia l'anno scorso, ed è stato sorprendente constatare che anche in Italia è possibile coniugare proposte di qualità e riscontro di pubblico. Avvistamenti regala al territorio un cinema finalmente coraggioso, spesso difficilmente reperibile, e anche per questo prezioso; e dona a filmmakers e artisti la possibilità di un confronto aperto e reale con addetti ai lavori e con un pubblico ricettivo e aperto ad accogliere l'insolito. Avvistamenti è un bel posto per il cinema di ricerca in Italia.*

**Vincenzo Core Fabio Scacchioli (rispettivamente, compositore e regista)**

*Cher Antonio, chère Daniela, Je garde un très bon souvenir de mon séjour à Bisceglie, à l'occasion de Avvistamenti 2014, où vous m'aviez invité à montrer mon travail artistique. Les projections au Cineporto à Bari étaient d'une qualité exceptionnelle, le public très curieux et cinéophile, sans oublier votre accueil tellement chaleureux. L'exposition au château de Barletta a été un moment très important pour moi. Avvistamenti, dans les Pouilles, est un lieu d'échanges et de diffusion exceptionnel pour le cinéma de recherche et d'avant-garde, mais aussi l'art et la culture. Votre travail, votre engagement, sont exemplaires. Cette manifestation est absolument nécessaire pour tous les artistes qui travaillent avec le film et ses transformations dans l'espace d'exposition. Il faut garantir la pérennité de Avvistamenti. Soyez donc assurés que je suis auprès de vous pour soutenir ce combat que vous menez en Italie, pour le développement de l'art et de la culture.*

*Avec toutes mes amitiés,*

**Pierre Coulibeuf (cinéaste et plasticien, Paris, France)**

*Avvistamenti è una delle poche manifestazioni in Italia a focalizzare l'attenzione sul cinema di ricerca. Io amo il cinema di ricerca perché credo che il cinema sia essenzialmente arte (la "settima arte", secondo quella definizione consegnata al mondo, più di cento anni fa, dal nostro conterraneo Ricciotto Canudo). Mi auguro che Avvistamenti abbia vita lunga affinché la Puglia, come ha sempre fatto, continui a dare il proprio contributo al cinema del futuro. Antonio Musci e Daniela Di Niso, che ho avuto l'occasione di conoscere e stimare, sono due appassionati esploratori del cinema che verrà; per la loro competenza e la loro passione, due degnissimi eredi di Ricciotto Canudo.*

**Vittorino Curci (pittore, musicista, poeta)**

*Una realtà come quella della rassegna Avvistamenti va prima di tutto salvaguardata e in secondo luogo portata avanti negli anni con cura e dedizione. Sono queste le occasioni più importanti che il Sud Italia deve preservare affinché le nuove generazioni possano usufruire di manifestazioni culturali di altissima qualità nel proprio territorio senza dover fare migliaia di chilometri per vedere le stesse figure invitate in questi anni a Bisceglie da Avvistamenti. Spero dunque che questa rassegna possa continuare la propria attività nell'interesse della collettività. I sogni che diventano realtà non vanno mai spenti.*

**Alberto Dambruoso (storico dell'arte, professore di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia, critico d'arte e curatore indipendente, ideatore de I Martedì Critici)**

*Avvistamenti non è un Festival, è una scommessa, un evento culturale di ricerca, che come tale ha nel proprio seno successi, ma anche esperimenti, tentativi, aggiustamenti del tiro a favore di quella formula o legge che definisca l'arte non come riproducibilità ma come eccezione, scarto rispetto alla regola, epifania, rivelazione. La ricerca ci ha portati a scoprire continenti, sistemi, mondi non sempre in linea con le regole precostituite e che anzi in quelle regole ha riscontrato i più oggettivi limiti alla scoperta e alla divulgazione. Senza ricerca crederemmo ancora che la terra è al centro dell'universo. È per questo che Avvistamenti con Antonio Musci e Daniela Di Niso deve continuare, disturbare, continuare a dirci che gli schemi è necessario che esistano per essere superati, e deve continuare in Puglia, come esperienza unica nel Meridione, oltre - pur con tutto il rispetto dovuto, ma sono un'altra cosa - le rassegne di cinema e cibo, cinema e paesaggio, cinema e turismo, le fiere e le sagre del panino.*

**Domenico de Ceglia (regista)**

*Ho collaborato a diverse edizioni di AVVISTAMENTI in questi ultimi anni in veste di consulente e di selezionatore, contribuendo insieme agli ideatori e agli organizzatori a portare nei piccoli centri pugliesi dove si svolge la manifestazione, nomi prestigiosi della sperimentazione audiovisiva internazionale. E devo attestare - oltre che la mia stima per chi ha creato AVVISTAMENTI e con grande passione e senza nessun tornaconto economico l'ha portata tenacemente avanti malgrado le difficoltà finanziarie - l'importanza di questo evento. In Italia, infatti, c'è comunque carenza di rassegne del genere dove le proiezioni di film e video siano accompagnate da momenti seminariali e di approfondimento: nomi come quelli di Peter Campus, Zbigniew Rybczynski, Studio Azzurro, solo per nominarne alcuni, rappresentano il meglio dell'interdisciplinarietà e dell'intermedialità a livello internazionale. Ed è altresì fondamentale il fatto che queste personalità siano state invitate nel Sud Italia dove c'è sempre più fame di manifestazioni del genere. Senza dimenticare il grande apporto che gli organizzatori hanno dato per la diffusione dei video realizzati in Puglia e della promozione dei tanti videomaker, locali e non, che si stanno distinguendo nei festival in Italia e all'Estero, dimostrando come la Puglia possa essere un formidabile laboratorio anche nel settore della sperimentazione oltre che del cinema di consumo. Per queste ragioni mi auspico non sia tolto ossigeno ad AVVISTAMENTI, una rassegna a bassissimo budget la cui sopravvivenza è però vitale per alimentare la vita culturale del nord barese e di tutta la regione Puglia.*

**Bruno Di Marino (studioso di immagine in movimento e docente presso l'[Accademia Di Belle Arti di Frosinone](#))**

*Avvistamenti è qualcosa di cui qualsiasi biscegliese e pugliese può e deve andare fiero, anche se non rientra nei suoi specifici interessi perché oltre ai temi e al settore culturale, Avvistamenti va oltre la definizione di iniziativa culturale. Avvistamenti è la forza di volontà, l'impegno, lo studio, la passione di due giovani meridionali che hanno creduto fortemente nella loro idea e in una città in cui trionfano i bar e le pizzerie è qualcosa da super eroi. Non mollate, non molliamo.*

**Santa Di Pierro (ideatrice e direttore artistico del festival [Famiglia punto Zero](#))**

*Quando ho letto questo appello (del 2011) non ho pensato solo ad Antonio Musci e Daniela di Niso, alla loro passione (che è anche la mia) per il cinema e per l'arte in generale (quella del passato e del futuro), ho pensato che Avvistamenti, dal 2001, è stato un laboratorio d'idee, come tale scomodo, perché non cerca un pubblico e non ragiona nel rapporto tra operatori (venditori di immagini) e consumatori (acquirenti di prodotti culturali). Si è mosso secondo una sensibilità allo stesso tempo classica (la costruzione di un'esperienza e di una partecipazione non passiva) e moderna (le nuove frontiere dell'immagine). Che questo non sia diventato patrimonio di una collettività vasta (nessuno si straccerebbe le vesti) è il motivo di questo appello ad operatori ed appassionati, che questo non sia diventato patrimonio di una classe dirigente è la vera tragedia di questo misero Paese in cui la contabilità dei consumatori culturali è figlia del contributo economico pubblico (più rispondi alle esigenze del pubblico più sei redditizio per una comunità) o di operatori a volte improvvisati, altre volte impossibilitati ad uscire fuori dalle logiche del mercato (molti e stimabilissimi). Oggi questo appello andrebbe rivolto alle elites (ammesso che ci siano) politico - economiche chiedendo non solo rispetto verso Daniela e Antonio, gli operatori e gli appassionati, ma la volontà politica di prendersi carico di queste esperienze (Avvistamenti e non solo) e traghettarle per un periodo medio - lungo per renderle parti di un immaginario, forse, in questo caso, non ci troveremo, tra un anno, a taggare, sottoscrivere, commentare un nuovo appello (vecchio del 2011 e quindi attuale).*

**Marco Di Stefano (spettatore di Avvistamenti)**

*Carissimi Antonio e Daniela, avete un bel coraggio a proporre ogni anno la rassegna Avvistamenti in un contesto storico/culturale così privo di stimoli e di vera ricerca. I giovani in questi anni hanno sicuramente avuto l'opportunità di apprendere e conoscere il valore dei linguaggi più nuovi e sperimentali, fuori dalle facili logiche della comunicazione massificata, appiattita dal bombardamento mediatico quotidiano, con la serietà e il coraggio che non vi sono mai mancati in questi anni, vi porgo la mia solidarietà affinché, questo viaggio non termini. Un abbraccio*

**Pietro Di Terlizzi (artista e direttore dell'[Accademia di Belle Arti di Foggia](#))**

*Chi ha frequentato assiduamente in questi anni Avvistamenti, come spettatore o come autore (e io ho avuto la fortuna di esserci in entrambe le condizioni), sa benissimo qual è l'aria che si respira in quei giorni, gli incontri che si fanno, le cose che si dicono e si ascoltano, la qualità e la singolarità delle visioni, la passione smisurata di chi l'organizza, Antonio e Daniela. Se si ama il cinema, visceralmente e incondizionatamente, non si può non essere affezionati ad Avvistamenti. Per questo è essenziale che ci sia, nella sua marginalità che è preziosità, nella sua capacità di creare un immaginario riconoscibile, nel suo non essere mai provinciale, asfittico, autoreferenziale. Perderlo sarebbe un impoverimento che il cinema italiano non si può permettere.*

**Francesco Dongiovanni (regista)**

*Del prezioso lavoro di Antonio e Daniela, tra i vari aspetti già citati da altri miei colleghi e addetti ai lavori, aggiungo la capacità di valutare un lavoro indipendentemente dalla biografia dell'autore. Questo aspetto così raro e meritocratico insieme ad una consapevole discrezione e compostezza dei suoi curatori, rende "avvistamenti" un luogo prezioso da custodire e preservare.*

**Luca Ferri (regista)**

*Avvistamenti ormai non è solo una questione culturale biscegliese, ma di tutta la regione. Bisogna difendere attività culturali come questa, che portano "consciamente" benefici al territorio. Una piccola rassegna diventata nel tempo un importante punto di riferimento per gli appassionati di cinema sperimentale e arti visive in generale. Un momento di confronto sincero e leale per discutere e far conoscere le diverse sperimentazioni artistiche. Antonio e Daniela, vi/mi auguro di continuare questo lungo viaggio.*

**Raffaele Fiorella (artista)**

*Essere al fianco di Avvistamenti qualunque abito indossassi (della giornalista di Repubblica o della presidente di Apulia Film Commission) è stata sempre e comunque occasione di scoperta, molte volte di meraviglia. Non negare la scoperta e la meraviglia dei linguaggi visivi quando sono arditi, preconizzatori, sonanti. Non negare Avvistamenti ed anzi sostenerlo è l'appello necessario, dovuto ad Antonio e Daniela, dovuto a tutti noi che delle visioni (una volta e per sempre) ci innamorammo.*

**Antonella Gaeta (giornalista e sceneggiatrice)**

*Sosteniamo, come Associazione culturale Arkadin e editori della rivista digitale di cultura cinematografica Rapporto Confidenziale, la rassegna Avvistamenti organizzata da Cineclub Canudo. Avvistamenti è una rassegna di grande importanza per la diffusione di opere indipendenti italiane ma anche per la riscoperta di autori fondamentali e purtroppo dimenticati come Augusto Tretti, cui quest'anno è stata dedicata una retrospettiva esaustiva cui abbiamo partecipato con un numero speciale della nostra rivista che ha avuto grande eco anche al di fuori dei confini italiani. Avvistamenti ha avuto anche quest'anno la capacità di proporre un programma di proiezioni che ha attirato su di sé l'attenzione di spettatori e critici anche al di fuori del luogo in cui si svolge. Per questo, e per la qualità della sua programmazione, riteniamo che si tratti di un'esperienza culturale di grande spessore che va continuata.*

**Alessio Galbiati, Roberto Rippa (critici ed editori della rivista digitale di cultura cinematografica Rapporto Confidenziale)**

*Avvistamenti is a valuable and necessary cultural offering in the lively small city of Bisceglie. I have been honored and delighted to participate in various ways, either as an artist in an exhibition or to be part of the audience for other artist's programs. The buildings and locations of the shows and lectures were always extraordinary, the city is so beautiful to see and all the events were well attended.*

*I believe it is extremely valuable to make art available as a precious experience and to give artists the opportunity to show their work and to talk with others in a public forum.*

*I certainly know that heading up the organization and all of the hours of hard work that Antonio Musci and Daniela Di Niso have accomplished are a labor of dedication and love towards a great purpose and it is only because of them that these artist's programs come into being for the public to see and take part in.*

*It is my hope that Avvistamenti can continue for years to come and it is important to provide generous funding to keep it going and to realize all the benefits in the Bisceglie community.*

*Thank you for the great experiences I have had at the Avvistamenti Festivals.*

**Kathleen J Graves (artista)**

*Non ho mai partecipato a manifestazioni in Puglia prima di Avvistamenti. Dal mio punto di vista è stata in assoluto l'unica manifestazione che sia sotto il profilo dell'organizzazione, sia per quanto concerne i rapporti umani, mi ha ricongiunto con la Puglia. E' stata una rara occasione in cui non solo ho potuto condividere il mio lavoro, ma ho avuto modo di conoscere e apprezzare di persona tanti artisti e professionisti.*

**Igor Imhoff (artista)**

*Oltre la siepe di tante trite e anonime ribalte festivaliere c'è Avvistamenti, un orizzonte di ricerca e di indagine sul presente della sperimentazione che in passato ho sempre ammirato come punto di riferimento e di cui, nella edizione 2015, ho avuto il gran piacere di far parte, trovando e condividendo gioia, attenzione, ostinazione e fiducia in una necessaria ed eclettica resistenza etica ed estetica all'emorragia culturale dei giorni nostri.*

**Salvatore Insana (artista)**

*Cari Daniela e Antonio, grandi registi, da Bunuel ad Eisenstein, da Tim Burton a Ridley Scott, erano artisti figurativi e le loro prime opere erano film d'avanguardia che oggi si chiamano "sperimentali" e Avvistamenti è la rassegna che ospita queste opere d'arte. Avvistamenti è una rassegna di alta qualità culturale e formativa, un'occasione unica per comunicare e far conoscere le ultime tendenze delle arti cinematografiche e digitali in Puglia. Quindi, oltre l'arte e la cultura, a perdere saranno gli stessi giovani che non avranno più la rassegna, i workshop, ma anche i progetti speciali che avete in questi anni realizzato.*

**Kozaris Dimitrios (artista e docente presso l'Accademia Di Belle Arti di Frosinone)**

*In un mondo culturale appiattito sulla convenzionalità e l'omologazione e che sempre più spesso confonde il concetto di "Arte" con il "mercato dell'arte", il festival AVVISTAMENTI rappresenta una boccata di ossigeno corroborante; grazie alla visionarietà dei suoi ideatori Antonio Musci e Daniela Di Niso. Interpreti acuti e immaginifici, attraverso la loro necessaria direzione artistica, dei teatri dell'immaginazione che abitano l'uomo del nostro tempo.*

**Gianni Lenoci (musicista)**

*Quando ho scoperto AVVISTAMENTI nella mia terra ero una studentessa fuori sede immersa nel virtuoso movimento artistico romano. Per me fu una bellissima scoperta e meraviglia notare che anche nella mia terra potessero esserci cose di tale livello. Poi ho conosciuto Antonio e Daniela e ci ho anche collaborato. Insieme abbiamo dato spazio ad un pubblico «differente» per AVVISTAMENTI, quello dei più piccoli, dei bambini. Abbiamo creduto che partire dal basso potesse essere una delle forme più grandi di resistenza. Io sono con loro, da lontano, sperando un giorno di tornare a casa mia e di ritrovarli forti come sempre e di poter ancora godere di quella parte della cultura che come da tradizione in Italia, in silenzio smuove coscienze e mondi.*

**Francesca Loprieno (artista)**

*Ci sono persone che semplicemente e seriamente portano avanti progetti validi e affascinanti con silente competenza. Non perché non facciano sentir la voce o perché non valorizzino la propria opera e i luoghi che ne fanno vanto, ma per un certo modo discreto e professionale di gestire la continuità e la qualità delle proposte, pur con risorse non esuberanti. Avvistamenti di senso, non ne farei a meno.*

**Carmela Lovero (fotografa)**

*Cari Antonio e Daniela, apprezzando non soltanto a parole e in questa circostanza di emergenza, ma anche avendovi dimostrato nella mia produzione giornalistica sulla "Gazzetta del Mezzogiorno", rinnovo con la presente l'interesse e il vivo apprezzamento per la vostra eccellente manifestazione, Avvistamenti, che non deve assolutamente chiudere.*

**Anton Giulio Mancino (critico e docente presso le Università di Macerata e Bari)**

*Grande e oltremodo positiva fu la sorpresa che ci riservò AVVISTAMENTI quando nel 2013 vi facemmo un intervento in occasione di una sorta di "festival Tretti". Dicevo a mia moglie Eugenia – e lo ripetei poi ad amici a Milano - che mi sembrava di avere a che fare con una istituzione svizzera, tanta era l'accuratezza dell'organizzazione e la qualità della strumentazione tecnica, nonché l'attenzione e la vivacità del folto pubblico, anche in occasione della mia conversazione su problemi non proprio popolari come la musica della scuola di Darmstadt e del successivo "materismo". AVVISTAMENTI non può, non DEVE morire, i tagli al finanziamento della cultura sono ferite profonde inferte nel corpo vivo del nostro Paese. Ne potrebbe a sua volta morire.*

**Giacomo Manzoni (compositore Leone d'Oro alla Biennale Musica di Venezia nel 2007)**

**Eugenia Tretti (attrice e direttrice di produzione nei film del fratello Augusto)**

*Seguo Avvistamenti dalle prime edizioni: ricordo un'opera di Bill Viola proiettata su un lenzuolo in una piccola chiesa consacrata di Bisceglie, ma soprattutto ricordo tutto quello che in questi anni Avvistamenti ha dato al mio lavoro di teatrante con i numerosi stimoli, incontri e idee che hanno profondamente arricchito la mia vita di artista e di essere umano. Questa non è una esagerazione, è un dato di fatto e chi me lo rimprovera è in cattiva fede. Poiché Avvistamenti è una esperienza unica. Esperienza che la maggioranza degli spettatori si preclude, accerchiata e fagocitata dai "magnaccioni" della società dello spettacolo, perché non vuole sforzarsi di andare oltre il possibile, di poter finalmente avere un ruolo attivo nella percezione di un'opera d'arte, non subendone il gusto ma abbandonandosi al movimento creativo. La ricerca dell'impossibile che Avvistamenti ci ha donato in questi anni è un arricchimento vitale e sociale ed è per questo che Avvistamenti va considerato un bene pubblico: come una strada, un ponte, una scuola. Per questo va tutelato, sostenuto e valorizzato, in quanto necessario alla nostra polis. Io non posso credere che la Puglia voglia perdere questa occasione e che si mostri ingrata verso Antonio Musci e Daniela di Niso, che con grazia e tenacia hanno fatto in modo per tutti questi anni che l'impossibile diventasse possibile.*

**Salvatore Marci (attore, regista e pedagogo teatrale)**

*Quando nel 2009 mi sono trasferita in Francia nel tentativo di trovare interlocutori e sostegno per la mia ricerca, mi trovavo in conflitto con le concezioni cinematografiche e le modalità di produzione che avevo incontrato durante i miei studi di cinema a Roma. È stato proprio da lontano che ho poi scoperto tutto un cosmo di programmatori e filmmaker che grazie alla loro dedizione e al loro acuto lavoro rendono visibili dei film necessari e luminosi altrimenti inaccessibili al pubblico. Avvistamenti in Puglia, Nomadica a Bologna e Torino Film Festival & CNC in Piemonte hanno rappresentato e rappresentano per me una sorta di implicito accompagnamento a vista nelle navigazioni e nei naufragi insiti al processo creativo. Scrivo a sostegno di Avvistamenti per esprimere ad Antonio Musci e Daniela Di Niso la mia gratitudine, nella speranza che le istituzioni locali comprendano il ruolo significativo della loro operazione sia per un pubblico di persone la cui viva curiosità merita di essere ben nutrita, sia per sostenere le voci di artisti e filmmaker che cercano le circostanze necessarie per poter portare avanti la loro ricerca.*

**Anna Marziano (regista)**

*Vi sono alcune iniziative culturali che molto più di altre blasonate ma scarse dal punto di vista dell'innovazione e, pur con budget irrisori, tendono a contribuire seriamente alla crescita culturale del Paese. Posso assicurare, anche per mia esperienza, che Avvistamenti è una di queste.*

**Antonello Matarazzo (artista)**

*“Wo aber Gefahr ist, waechst das Rettende auch”  
(Dove c'è pericolo, cresce anche ciò che salva)  
F. Holderlin*

*Avrei desiderato non scrivere queste parole per Avvistamenti, avrei preferito sapere che il lavoro di Daniela e Antonio proseguisse nel tempo. È stato ed è prezioso. Preferisco affermare che negare e di Avvistamenti posso infatti solo affermare che è stata una rara possibilità per preparazione, gentilezza e rispetto che ho ricevuto. Vorrei ripetere rara in più di trent'anni di lavoro, rara non solo per quanto riguarda questo paese. Mantengo nella mia memoria un ricordo indelebile, mi meravigliò l'attenzione che Daniela ed Antonio ebbero nel preparare la mia monografica, un'attenzione seria, concreta non fittizia come di sovente accade. Dedico queste parole di Holderlin a loro, come auspicio, sapendo che abbiamo bisogno di loro e del loro prezioso lavoro. Con stima sincera, a presto, spero.*

**Roberto Nanni (regista)**

*Territori di ricerca come Avvistamenti non dovrebbero mai incorrere nella necessità di pregare nessuno, tanto meno le istituzioni, né dovrebbero sprecare energie per redigere appelli. Sostenere adeguatamente il progetto di Antonio e Daniela dovrebbe essere un privilegio per le istituzioni locali e un diritto per la comunità.*

**Morgan Menegazzo Mariachiara Pernisa (registi)**

*Trovo di grande importanza che AVVISTAMENTI viva e continui ad essere un punto di riferimento per l'arte contemporanea e l'audiovisuale di ricerca, nella commistione dei media, nel link tra arte e tecnologia, arte e cinema, arte e creatività, film o documentari d'autore nel Sud Italia. Forse è l'ultima roccaforte, l'ultima finestra di un mondo in trasformazione. Ho avuto il piacere di partecipare più volte ad Avvistamenti, una volta per la proiezione di un mio film documentario, un'altra per tenere un workshop di documentario creativo. Tuttora il prodotto di questa esperienza è attuale e vivo nel mio lavoro, come quello della 55. Biennale di Venezia o esposto al Maxxi di Roma quest'anno. Nel workshop abbiamo sviluppato, insieme a decine di studenti e giovani professionisti dello spettacolo, un cortometraggio doc sulla follia, dimostrando che la normalità e gli schemi di potere e burocratici di stato possano essere più folli dei matti. Follia è non avere cura della cultura. Come recita il saggio o il folle nelle mie ricerche, “la cultura è tutto ciò che abbiamo quando non abbiamo più niente”. L'Italia è la culla mitologica della civilizzazione occidentale e detiene il 70% del patrimonio storico culturale. È la cultura il suo bene più alto, che in passato e ancora oggi ci offre strumenti per affrontare il mondo globalizzato. Spero di poter continuare a collaborare per la crescita e lo sviluppo di Avvistamenti.*

**César Meneghetti (artista)**

*Sarebbe davvero un gravissimo errore permettere che il Cineclub Canudo affondi nel mare dell'indifferenza istituzionale e politica. L'Associazione rappresenta indubbiamente un importante punto di riferimento culturale nell'attuale panorama nazionale, con la sua grande attenzione verso sperimentazione artistica e impegno sociale, al di là di qualsiasi logica puramente convenzionale o commerciale. Mi auguro davvero che, una volta tanto, prevalga il buon senso della giustizia.*

**Elisabetta Pandimiglio (regista)**



*Su Avvistamenti e sul rischio della sua scomparsa, vorrei porre la questione nel senso opposto. Non su quanto le piattaforme culturali come Avvistamenti abbiano bisogno delle istituzioni, ma su quanto le istituzioni abbiano bisogno di Avvistamenti. Ci troviamo di fronte ad un welfare culturale inverso. Negli anni l'offerta culturale degli enti locali è andata sempre più affievolendosi e - con i dovuti distinguo - appiattendosi. Per diversi motivi: restrizioni economiche, incresciosi miscugli tra turismo ed eventi artistici, trasposizione nelle piazze di format televisivi... sbarazzini. Il problema non è "chi amministra pensa solo alle masse", cosa che secondo i perversi principi democratici non stride più di tanto. Il dramma inizia, invece, quando interi settori probabilmente più piccoli numericamente - come indotto e numero di fruitori - vengono dimenticati o depennati dalla lista degli obiettivi da "coprire". Sempre più spesso è il caso delle discipline creative contemporanee e dei linguaggi inediti - e per questo ancora non riconosciuti dalla distribuzione - che li caratterizzano. Nella fattispecie parliamo di cinema. E di tutte le arti dell'immagine in movimento. Cosa è successo ad Avvistamenti in questi anni? Anno dopo anno, con grande determinazione di Antonio e Daniela e la disponibilità a reperire fondi ad hoc dell'ente regionale, si è creato un meccanismo che proprio tramite il Cineclub Canudo - che di fatto produce Avvistamenti - ha permesso alla Puglia di ospitare opere e autori che nelle sale è sempre più difficile trovare. Non solo: anche nelle programmazioni dei comuni, province, asl e canili di quartiere. Quello che è successo, quindi, è che le istituzioni hanno permesso ad un'associazione radicata e specializzata di colmare una lacuna creata dalla distribuzione: offrire il cinema d'autore e quello a completa trazione visiva (se non ricordo male è una disciplina nata proprio così) al pubblico. In cambio di tale sforzo dell'ente, Avvistamenti ha portato nel perimetro amministrato dal suddetto: chi l'arte delle immagini l'ha rivoluzionata (Peter Campus), chi l'ha portata al potere (Zbigniew Rybczynski e il suo premio oscar), chi l'ha intrisa di poesia e istinto per frantumare confini e direzioni (Roberto Nanni e Michele Sambin). La Puglia, non senza sacrifici e ostacoli, è divenuta una regione all'avanguardia anche per questo. Concludo citando lo statista Marsellus Wallace: " E adesso ti dico io adesso cosa...". Non so se chiude bene, volevo solo ben figurare agli occhi di Bruno Di Marino e Massimo Causo, che ho avuto il piacere di conoscere e incontrare più volte ad Avvistamenti.*

**Gabriele Panico (compositore)**

*Carissimi Antonio e Daniela, spero stiate bene. Anche se con questo terribile ritardo vi scrivo perché ci tenevo a dirvi che anche l'edizione di Avvistamenti di quest'anno (2010) è stata, come al solito, piena di contenuti interessanti. E' incredibile come un festival come "Avvistamenti" possa racchiudere una selezione così interessante da fare invidia a realtà italiane ben più note. Come vi avevo già detto un anno fa vi confermo la mia piena disponibilità nel concedervi qualsiasi mio lavoro possiate ritenere utile per le prossime edizioni del vostro festival. Ci tengo davvero, nel mio piccolo, a poter contribuire ad un'iniziativa veramente UNICA sul territorio italiano. Complimenti e grazie ancora per avermi reso partecipe.*

*A presto.*

**Davide Pepe (artista)**

*Cari Antonio e Daniela, vi mando due righe a sostegno di Avvistamenti che assolutamente non deve chiudere. Avvistamenti è un laboratorio cinematografico indispensabile non solo per la Puglia. E' un esempio di creatività e un modello di cultura audiovisiva che dovrebbe estendersi in tutte le Regioni italiane e anche oltre.*

**Franco Piavoli (regista)**

*Quello che sta accadendo a "Avvistamenti" lo reputo surreale nella sua assurdità. Solo una politica cieca e assente può causarlo. È la prova di una volontà, conscia o inconscia, di sopprimere ciò che veramente si occupa di Cultura in senso Alto e non di spettacolarizzazione. L'attenzione e l'ascolto che "Avvistamenti" ha dimostrato verso il "cinema altro", verso la ricerca e la creazione autoriale di nuovi linguaggi, erano come gocce d'acqua nel deserto, capaci di incoraggiare a germogliare tanti semi quiescenti sotto la sabbia. Vi auguro di trovare terreno fertile altrove ma di continuare! Non siete soli!!! Vi manifesto personalmente il mio rispetto e la mia stima e vi ringrazio per tutta la luce che con la vostra opera e dai vostri proiettori avete diffuso in tutti questi anni.*

**Rossella Piccinno (artista e regista)**

*Puglia and Bisceglie without AVVISTAMENTI, Cineclub Canudo, without Antonio and Daniela?*

*No, no... I can not imagine that...*

*It would be like Puglia without Castel del Monte, like Roma without Cinecittà, like Italian neorealism without Rossellini and surely like Fellini without Rimini...*

*The filmmakers all over the world! Join together in defense of the Festival AVVISTAMENTI - the pearl of modern Italy!*

**Zbig Rybczynski (regista, Premio Oscar) and Dorota Zglobicka (regista), USA**

*La scorsa edizione Avvistamenti ha dedicato una particolare attenzione al mio lavoro attraverso una "personale". In 40 anni di attività ho partecipato a numerosissime manifestazioni in Italia e all'estero e raramente ho trovato tanta professionalità, organizzazione, ospitalità, partecipazione di pubblico numeroso e interessato come è accaduto a Bisceglie.*

*Queste qualità contraddicono l'idea che manifestazioni così riuscite possano verificarsi solo nelle grandi città.*

*E' vero il contrario quando è la passione a farle nascere.*

*La sensibilità, l'intelligenza e la totale dedizione dei suoi curatori [Antonio Musci](#) e [Daniela Di Niso](#) fanno di Avvistamenti un'isola felice nel panorama delle manifestazioni nazionali e internazionali.*

*L'idea di mettere in relazione il territorio con la ricerca internazionale produce conoscenza reciproca. Gli autori e gli invitati da "fuori" scoprono luoghi affascinanti e poco conosciuti mentre le persone del territorio si aprono a nuove visioni.*

*Durante le giornate di Avvistamenti si crea un clima stimolante che favorisce lo scambio tra artisti storici e giovani, tra spettatori curiosi e addetti ai lavori che raramente si verifica altrove.*

*Se fossi un amministratore pubblico mai lascerei che un evento culturale così qualificato e che negli anni si è conquistato tanta credibilità fosse costretto a chiudere o, peggio, ad emigrare.*

*Sarebbe come buttare al vento qualcosa di prezioso e raro.*

**Michele Sambin (regista, musicista, pittore)**

*Non ci sono mai stato, ad Avvistamenti. Però ogni anno, guardando il programma della manifestazione, che per quel che mi riguarda è un punto di riferimento e confronto, trovo nomi e cognomi del cinema italiano che mi piace. Quello che è fuori dall'industria, ma non per patetico vezzo. Quello fatto da gente per cui l'audiovisione non è solo un tramite dello storytelling, ma forma di sintesi, musica, pittura, scultura, fotografia. Quello che s'inventa nuovi rapporti e nuove distanze con lo spettatore, perché è lo spettatore l'unico protagonista dei film. Quello che non smercia sentimenti a buon mercato, perché lo spettatore va rispettato, ma raggiunge l'emozione tramite la forma. È questo il cinema di ricerca, non il cinema-da-festival, e sono pochi i luoghi in cui trovarlo. Pochissimi. Avvistamenti non è un festival. Per qualità e quantità delle proposte, dovrebbe essere considerato zona franca. Un' eccellenza protetta.*

**Giulio Sangiorgio (critico cinematografico, Film Tv)**

*Antonio e Daniela sono persone autentiche. Si muovono con grande impegno e forte passione e essere in contatto con loro è un modo per ampliare le proprie visioni e le proprie idee. Questa è una capacità che si rispecchia nel lavoro di Avvistamenti ed anche di Sonimage, rassegna della quale ho avuto il piacere di far parte. Tutto il loro lavoro è necessario in una realtà in cui spesso la bellezza è tutta da cercare nascosta tra mille proposte commerciali e giù di tono. Per questo mi auguro che la loro attività continui e venga sostenuta con impegno doveroso anche da parte delle pubbliche amministrazioni.*

**Mirko Signorile (musicista e compositore)**

*Cari Antonio e Daniela, come testimoniano tutti i miei articoli (Corriere del Mezzogiorno) sugli eventi di Avvistamenti, la mia partecipazione diretta, sono convinto che il vostro sia l'unico, e dico l'unico, vero laboratorio di idee sul visivo e sul futuro dell'immagine che ci sia qui in Puglia. Mi sembra assurdo e pazzesco, ma purtroppo possibile, che non si trovino risorse per incoraggiare e sviluppare un percorso che in questi anni ha saputo portare in Puglia i videomaker più interessanti dell'intero panorama mondiale spostando finalmente la discussione "cinematografica" sul piano della pura riflessione e dell'effettiva crescita di giovani talenti della nostra regione (penso alla straordinaria importanza dei workshop realizzati con artisti nazionali e internazionali). Spero davvero che le istituzioni raccolgano la nostra richiesta! Un abbraccio*

**Guglielmo Siniscalchi (critico cinematografico)**

*Il Cineclub Canudo è una delle rare realtà attive in Puglia che si occupano della divulgazione di opere cinematografiche di alto interesse culturale ma che non trovano spazio nei circuiti convenzionali. Avvistamenti, la rassegna ideata dal Cineclub, è una costola del loro progetto proteso verso un orizzonte audiovisivo di ricerca o di marcata impronta autoriale. Avvistamenti guarda lontano, conduce lo spettatore su altri piani della narrazione cinematografica, creando incontri con autori d'eccezione. La nostra regione deve sostenere realtà di ricerca come questa, fondamentali per fare la differenza sull'essere contemporanei.*

**Cosimo Terlizzi (artista)**

*Spero che Avvistamenti prosegua la propria attività. Antonio Musci e Daniela Di Niso sono due professionisti che hanno deciso di sondare i margini, dove il cinema germoglia nella sua forma originaria, pura. E devono proseguire.*

**Filippo Ticozzi (regista)**

*Cari Daniela e Antonio, mi unisco con forte rammarico al rischio della chiusura di Avvistamenti, una rassegna EROICA, che ha visto in tutti questi anni il video d'autore protagonista della scena internazionale. Abbiamo lottato con forza in passato, anche con grossi sacrifici, siamo sempre riusciti a garantire una rassegna di alto profilo culturale. Tutto ciò mi rattrista, i nostri sforzi... è stato tutto vano. Le macerie ci stanno seppellendo vivi.*

**Antonio Trimani (artista)**

*Vivere in un posto come Bisceglie ha i suoi pregi e suoi difetti. In tanti decidono di andar via. In tanti ripetono ossessivamente che qui non c'è offerta culturale. Poi vedi chiudere i cinema perché tanto si va all'UCI, vedi Avvistamenti arrancare perché fanno cultura per pochi, vedi chi fa musica fare sacrifici enormi e vedi i locali che si riempiono per le cover band. A me non è mai piaciuto lamentarmi. Mi sveglio al mattino e lavoro travestito da goccia. Il risultato dipende da quante persone ogni giorno si travestono da goccia. Se siamo pochi faremo sempre fatica a riempire un bicchiere...*

**Marco Valente (produttore, Auand Family)**

*Dear Daniela and Antonio, thank you for your invitation to be part of 4th video festival in Bisceglie, Avvistamenti (28-30. 12. 2006.) It was great pleasure to participate in Cineclub Canudo with our program "Made in Croatia"- Ervin Babić Tomislav Brajnović, Tanja Dabo, Marko Ercegović, Nicole Hewitt, Renata Poljak, Vedran Šamanović, Sonja Vuk, Vlasta Žanić. It was most significant to meet artists from Bari and Bisceglie and to find out about their work and of course to see works of Peter Campus. Once more, thank you for your hospitality With best regards*

**Davorka Vučić- Šneperger (president of VIZURA APERTA)**